



Cobas-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



A rischio le progressioni orizzontali per tutti

INDIETRO TUTTA

Palermo, 24 luglio 2008

Si è svolta questa mattina, presso l'ARAN, una riunione "informale" durante la quale siamo stati resi edotti delle volontà dell'assessore regionale alla presidenza circa il rispetto del CCRL 2006/2007 (da noi sottoscritto) e degli accordi sul FAMP 2007 (da noi non sottoscritto perché non era da noi ritenuto-**come stanno adesso dimostrando i fatti** - per le progressioni orizzontali, immediatamente "esigibile").

Vogliamo, preliminarmente, sottolineare che il Cobas/Codir ha sempre rivendicato e rivendica il diritto per tutti i dipendenti meritevoli di essere premiati per il loro apporto partecipativo al processo produttivo ed al funzionamento della pubblica amministrazione siciliana.

Ma vogliamo sottolineare – come risulta anche dai verbali delle riunioni e delle conseguenti direttive di giunta di governo - che la progressione orizzontale prevista dall'accordo sul FAMP 2007 doveva avere il senso di un ristoro economico per il galoppante costo della vita e per contrastare il tasso di inflazione reale che sta tartassando tutti i lavoratori dipendenti.

Oggi, ci è stato, invece, comunicato che il governo regionale avendo l'esigenza di "dare risposte all'opinione pubblica" avrebbe intenzione di tagliare i fondi necessari per le progressioni orizzontali e di procedere, quindi, all'indizione di una selezione per titoli, con una graduatoria unica tra personale di ruolo e non, per attribuire non si sa a quanti dipendenti (e chissà quando...) la progressione orizzontale (magari da spacciare come carriera...).

Vogliamo ricordare che questo vergognoso ed inaccettabile voltafaccia del governo è reso possibile dalla complicità di CGIL e CISL che, chissà perché, hanno preteso di inserire nell'accordo sul FAMP 2007 un espresso richiamo al memorandum 2007 (che prevede le selezioni) nonché dalla campagna mediatica condotta proprio da CGIL e CISL su "Il sole 24 ore", "Libero", Giornale di Sicilia", "Repubblica", etc. arrivando a parlare dei regionali come di una "casta". Anche oggi Cgil e Cisl ci è sembrato che non abbiano mostrato alcun dissenso rispetto al progetto del governo. **Il Cobas/Codir fa appello alle organizzazioni sindacali che vogliono veramente tutelare i diritti e gli interessi legittimi dei lavoratori regionali ad unirsi per respingere il tentativo di un inaccettabile scippo!**

www.codir.it